

Proponente: 13.A
Proposta: 2021/1397

del 15/07/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1186

del 19/07/2021

ENTRATE

Dirigente: BENEDETTI Dr.ssa Lorenza

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

**OGGETTO: RIMBORSI PER QUOTE AUMENTI TARIFFARI ILLEGITTIMI SU ICP
ANNI 2013-2018 E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI**

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con delibere di Giunta Comunale ID n. 29 del 01/03/2018 e ID n. 58 del 05/04/2018 è stata approvata la revisione della macrostruttura dell'Ente, con la costituzione di un'Area Risorse comprendente anche il Servizio Entrate;
- che con provvedimento PG 55214 con decorrenza 1.5.2018 il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Lorenza Benedetti l'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione del Servizio Entrate ai sensi dell'art. 50 c. 10 D.Lgs 267/2000 e dell'art. 13 sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- che con atto PG 239197 del 30.12.2019 "Attribuzione temporanea di incarichi dirigenziali" il Sindaco, al fine di consentire l'espletamento dell'iter delle procedure selettive per la stipula di contratti a tempo determinato di qualifica dirigenziale, ha proceduto all'attribuzione temporanea degli incarichi dirigenziali con decorrenza 1 gennaio 2020 e con scadenza al 31 gennaio 2020 confermando la responsabilità di direzione del Servizio Entrate in capo alla Dott.ssa Benedetti Lorenza;
- che con ulteriore atto PG 25249 del 31.01.2020, dal 01.02.2020 e comunque non oltre il termine del mandato dello stesso, il Sindaco ha confermato la responsabilità di direzione del Servizio Entrate in capo alla Dott.ssa Benedetti Lorenza;
- con delibere di Giunta Comunale ID n. 101 del 23/05/2018 è stata nominata Funzionario Responsabile del tributo Imposta Comunale sulla Pubblicità la Dott.ssa Lorenza Benedetti;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 08/04/2021 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2021 - 2023 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 13/07/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione ed allegati.

Visto il D.lgs. N°507/1993, che disciplina l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni e sue s.m.i.;

Dato atto che:

- con deliberazione della Giunta Comunale 2007/23(PG1000) del 31/01/2007, come consentito dalla Legge 488/1999, ha aggiornato le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità portando l'aumento complessivo, rispetto a quelle stabilite dal D.lgs. 507/1993, al 30% per le superfici superiori al metro quadrato ed al 20% per le restanti;
- le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità deliberate dalla Giunta Comunale nel 2007 sono state applicate fino al 2018 ed il 17 gennaio 2019 con deliberazione 2019/5 la Giunta Comunale ha approvato nuove tariffe a far data dal 1.01.2019.

Constatato che:

- l'art. 11 co. 10 della L. 449 del 27/12/1997 e l'art. 30 c. 11 della L. 488/1999 hanno rispettivamente previsto per i Comuni la facoltà di aumentare le tariffe dell'imposta "fino ad un massimo del 20 per cento a decorrere dal 1 gennaio 1998 e fino ad un

massimo del 50 per cento a decorrere dal 1 gennaio 2000 per le superfici superiori al metro quadrato”, rispetto alle tariffe base stabilite nel capo I del D.lgs. 507/1993;

- l’art. 23 co. 7 del D.L. 22/06/2012 n. 83 convertito nella Legge 7/08/2015 n. 134, ha abrogato la facoltà di cui al punto precedente;
- il comma 739 art. 1 della L. n. 208 del 21/12/2015 prevede che “L’articolo 23, comma 7, del Decreto Legge 22/06/2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 07/08/2012, n. 134, nella parte in cui abroga l’art. 11, co. 10 della L. 27/12/1997, n. 449, relativo alla facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell’imposta comunale sulla pubblicità, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 della L. 27/07/2000, n. 212, si interpreta nel senso che l’abrogazione non ha effetto per i comuni che si erano già avvalsi di tale facoltà prima della data di entrata in vigore del predetto art. 23, co. 7, del D.Lgs. n. 83/2012;”
- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 15 del 10/01/2018, è intervenuta sull’interpretazione dell’art. 1, co. 739 della L. n. 208/2015, chiarendo che: “non è corretta l’interpretazione dell’art. 1, co. 739, della L. n. 208/2015, secondo cui esso ripristinerebbe retroattivamente la potestà di applicare maggiorazioni alle tariffe per i comuni che, alla data del 26/06/2012, avessero già deliberato in tal senso” e spiegando che la disposizione si limita a confermare la validità degli aumenti già deliberati per l’anno 2012 mentre, venuta meno la norma che consentiva di apportare maggiorazioni all’imposta, gli atti di proroga tacita di queste avrebbero dovuto ritenersi illegittimi perché non poteva essere prorogata una maggiorazione non più esistente;
- il comma 917 art. 1 della Legge 145/2018 stabilisce: “in deroga alle norme vigenti e alle disposizioni regolamentari deliberate da ciascun comune a norma dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.”

Preso atto:

- Che nelle annualità precedenti sono già stati assunti gli impegni di spesa: 2019/7501, con atto 2019/1463; 2020/536, con atto 2019/1463; 2020/5672, con atto 2020/843.
- Che sono stati terminati i necessari controlli relativi ad una richiesta per la quale era stato assunto l’impegno di spesa 2020/5672, che è risultato da restituire l’importo di € 3.384,71 e che l’impegno già assunto ha capienza per la liquidazione.
- Che sono giunte ulteriori richieste di rimborso da parte di 12 imprese per le quali sono da liquidare pagamenti per complessivi € 45.720.
- Che con atto 2021/579 del 31/05/2021 è stato assunto l’impegno di spesa 2021/4098 sul capitolo 39680/2 “Rimborso quote maggiorazioni tariffarie ICP”, obiettivo 2021_PD_1308.

Considerato che è vantaggioso per l’ente effettuare rapidamente i rimborsi per limitare il pagamento degli interessi, per tutelare la propria immagine nei confronti dei contribuenti e per evitare situazioni di contenzioso con gli aventi diritto.

Visti:

- allegato A-3: i singoli provvedimenti ICP con cui si riconosce il diritto al rimborso;

- allegato B-3: l'elenco riassuntivo dei soggetti ICP da rimborsare con indicazione dei dati contabili (impegno, importo, riferimenti fiscali e coordinate di pagamento).

Considerato che:

- le somme dovute al contribuente sono comprensive degli interessi come previsto dall'art. 21 e 23 del Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunale e precisamente: 1% annuo dal 1/1/2010 al 31/12/2010 - 1,5% annuo dal 1/1/2011 al 31/12/2011 - 2,5% annuo dal 1/1/2012 al 31/12/2013 - 1% annuo dal 1/1/2014 al 31/12/2014 - 0,5% annuo dal 1/1/2015 al 31/12/2015 - 0,2% annuo dal 1/1/2016 - 0,1% annuo dal 1/1/2017 - 0,3% annuo dall'1/1/2018 - 0,8% annuo dall'1/1/2019 - 0,05% annuo dal 1/1/2020 al 31/12/2020 - 0,01% annuo dal 1/1/2021;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000.

Visti:

- Il T.U. D.lgs. 267/2000 ed in particolare gli artt. 107, 151 comma 4 e 183;
- l'art. 13 e 14 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- l'art. 107 del D.lgs. 267/2000 che alla lettera d) attribuisce ai dirigenti la competenza relativa agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa.

Sottolineato che non sussistono cause di incompatibilità in capo alla sottoscritta responsabile del procedimento.

DETERMINA

1. Di liquidare la complessiva spesa di Euro 49.104,71 a titolo di rimborsi ICP con riferimento al Cap. 39680/2 (Rimborso quote maggiorazioni tariffarie ICP) del PEG cod. di Bilancio 1.09.02.01.001 Missione 1 Programma 11, a seguito dei provvedimenti di accoglimento dei rimborsi firmati dalla Funzionaria Responsabile del tributo, come da elenco analitico contenuto nell'Allegato B-3 alla presente, dei quali Euro 45.720,00 relativi all'impegno 2021/4098 ed Euro 3.384,71 relativi all'impegno 2020/5672.
2. Di dar corso, pertanto, alla trasmissione del presente provvedimento al Servizio Finanziario ai fini dell'emissione dei mandati di pagamento a favore dei creditori e con le coordinate di pagamento come analiticamente riportate nell'allegato B-3.

Si dispone l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 151, 4° comma, del D.lgs. 267/2000.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.ssa Lorenza Benedetti

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.